

Proposta dell'Area III n° 5 reg. Data 25.09.2019		
--	---	--

COMUNE DI CAPACI
 PROVINCIA DI PALERMO

Originale di determinazione del
 Sindaco

N° <u>26</u> del Reg. Data <u>26-09-2019</u>	OGGETTO	Denominazione area di circolazione via "TINA ANSELMI " .
	NOTE	

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di **settembre** alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Sindaco Puccio Pietro, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su richiesta dell'Assessore alla P.M., propone l'adozione della presente proposta di determinazione avente ad oggetto: denominazione aree di circolazione via " **TINA ANSELMI**".

Tenuto conto che è intendimento della Civica Amministrazione intitolare alcune vie e piazze di questa cittadina alla memoria di alcuni illustri personaggi ;

Ritenuto opportuno intitolare l' area di circolazione senza denominazione, ad una traversa della via Cracolici , a " **Tina Anselmi** "

Vista la planimetria dell' area di circolazione interessata alla intitolazione ;

Visto il profilo biografico dell'onorata;

Visto il R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158 , convertito con legge 17 aprile 1925, n. 473;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1188, contenente norme sulla toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei ;

Vista la Legge anagrafica 24 dicembre 1954, n.1228 e successive modifiche ed integrazioni nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, N. 223;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, 267;

Considerato che la competenza in ordine alla denominazione di nuove strade rientra nella competenza residuale del Sindaco;

PROPONE DI DETERMINARE

1. **Intitolare** l' area di circolazione, come da planimetria allegata alla presente, alla memoria di " **Tina Anselmi** " che, conseguentemente, sarà nominata via " **TINA ANSELMI** " ;
2. **Trasmettere** il presente provvedimento alla Prefettura di Palermo per la prescritta autorizzazione;
3. **Dare atto** che la presente determinazione produrrà i suoi effetti dopo che la Prefettura di Palermo avrà emesso provvedimento di autorizzazione alle denominazioni di che trattasi .

Il Responsabile dell'Ufficio Toponomastica
(isp. capo Di Maggio Caterina)

Vista la superiore proposta del responsabile dell'ufficio si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Area III
(magg. Gaetano Fontana)

IL SINDACO

Vista la superiore proposta di determinazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

DETERMINA

Di approvare la superiore proposta di determinazione .

IL SINDACO
(Puccio Pietro)





via Tina Anselmi

The map shows a street grid with various streets labeled: LIBERTÀ, SOMMARIYA, VIA, via Tina Anselmi, CRACOLICI, CORSO, DOMENICO, CATANIA, TRAPANI, and MESSINA. A specific building complex is highlighted with a hatched pattern. Topographic contour lines are visible, and a '40' speed limit sign is present in the upper right. A north arrow is located in the bottom right corner.

Planimetria generale

Scala

1:500

Biografia Tina Anselmi

Tina Anselmi nasce il 25 marzo del 1927 a Castelfranco Veneto, in una famiglia cattolica: la madre, casalinga, si occupa della gestione di un'osteria insieme alla nonna di Tina, mentre il padre è un aiuto farmacista (che sarà perseguitato dai fascisti per le sue idee vicine al socialismo). Dopo avere frequentato il ginnasio a Castelfranco Veneto, la giovane **Tina Anselmi** si iscrive all'istituto magistrale di Bassano del Grappa dove viene costretta, insieme con altri studenti, ad assistere - il 26 settembre del 1944 - all'impiccagione compiuta dai nazifascisti di più di trenta prigionieri per rappresaglia. Da quel momento in poi Tina - che fino ad allora non si era mai interessata di politica - sceglie di contribuire attivamente alla **Resistenza**, e diventa staffetta - dopo avere adottato il nome di battaglia "*Gabriella*" - della brigata Cesare Battisti guidata da Gino Sartor, prima di passare al Comando regionale veneto del Corpo volontari della libertà. Conclusa la Seconda guerra mondiale, Tina si iscrive all'Università Cattolica di Milano (nel frattempo era entrata a far parte della **Democrazia Cristiana**, prendendo parte attivamente alla vita di partito), dove si laurea in Lettere. Diventa, quindi, insegnante alle scuole elementari, e nel frattempo si dedica all'attività sindacale nella **Cgil**, prima di passare alla **Cisl** (fondata nel 1950): se tra il 1945 e il 1948 era stata dirigente del sindacato dei tessili, tra il 1948 e il 1955 fa parte del sindacato degli insegnanti elementari. Sul finire degli anni Cinquanta, *Tina Anselmi* viene scelta come incaricata nazionale dei giovani della Democrazia Cristiana, mentre l'anno successivo entra a far parte del consiglio nazionale dello Scudo Crociato. Nel 1963 viene eletta nel comitato direttivo dell'Unione europea femminile, organismo di cui - nello stesso anno - diventa vicepresidente. Abbandonato l'incarico di rappresentante dei giovani della DC, nel 1968 viene eletta deputata per il partito nella circoscrizione Venezia-Treviso. Il 29 luglio del 1976 diventa la **prima donna ministro** in Italia, venendo scelta per il governo Andreotti III come ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale. In seguito, sempre con Giulio Andreotti presidente del Consiglio, è anche ministro della Sanità (negli esecutivi Andreotti IV e Andreotti V), contribuendo in maniera decisiva alla formulazione della riforma che porta alla nascita del **Servizio Sanitario Nazionale**. Nel 1981, viene nominata - nel corso dell'VIII Legislatura - presidente della Commissione di inchiesta sulla loggia massonica P2 di Licio Gelli, i cui lavori si concluderanno quattro anni dopo. Nel 1992 viene proposta dal settimanale satirico "Cuore" come candidata per la presidenza della Repubblica, ricevendo anche il sostegno del gruppo parlamentare La Rete; nello stesso anno, però, per la prima volta dal 1968 è costretta a lasciare il Parlamento, dopo essere stata inserita (di proposito) da Arnaldo Forlani in un seggio perdente. Il 18 giugno del 1998 *Tina Anselmi* riceve l'onorificenza di Dama di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Nel 2004 si spende per pubblicizzare il libro "Tra città di Dio e città dell'uomo. Donne cattoliche nella Resistenza veneta", che contiene un suo saggio, mentre due anni più tardi il blog intitolato "Tina Anselmi al Quirinale" ripropone il tam tam mediatico che la vorrebbe presidente della Repubblica; nel 2007, invece, Tina è la madrina del sito web "Le democratiche", concepito per fare sì che anche le donne possano contare su una presenza significativa in occasione delle primarie del Partito Democratico. Nel 2009 l'ex ministro si vede assegnare il "Premio Articolo 3" a riconoscimento dell'attività svolta nel corso della sua vita, da giovanissima staffetta partigiana a "*guida esemplare della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2*", oltre che come "*madre della legge sulle pari opportunità*". Nel 2016 viene celebrata la sua figura con l'emissione di un francobollo (emesso il 2 giugno, in occasione della festa della repubblica): è la prima volta che viene dedicato un francobollo a una singola persona ancora in vita. Tina Anselmi si spegne all'età di 89 anni nella sua città natale, Castelfranco Veneto, il 1° novembre 2016.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Cristofaro Ricupati)